



RdA	WBS	Codice Materiale CSI	CUI	Approvvigionamento continuativo
2018000642	G18-1201-GTEC	72320000-4-000	n.a.	SI

PROVVEDIMENTO

ABBONAMENTO ALLA BANCA DATI DELLA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

(DC19_032)

1. Oggetto

Il presente affidamento ha ad oggetto l'attivazione dell'abbonamento per l'anno 2019 alla Banca Dati della Corte Suprema di Cassazione per la Città Metropolitana di Torino, come da Convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia.

2. Durata

La durata del presente affidamento è di 12 mesi a partire dal 1° gennaio 2019.

3. Importo

L'importo previsto per l'affidamento in oggetto è pari a **Euro 675,00** (oltre oneri di legge, inclusi oneri di sicurezza da interferenza pari a Euro zero) così ripartito:

- Importo relativo al canone annuale di abbonamento (comprensivo di 1.000 minuti annui di collegamento): Euro 671,39;
- Importo massimo spendibile per eventuali accessi eccedenti i 1.000 minuti annui di collegamento compresi nel canone stesso: Euro 3,61 (con una tariffazione pari a Euro 0,50 per ogni minuto di eccedenza).

L'importo è stato determinato sulla base del tariffario pubblicato sul sito della Corte Suprema di Cassazione.

Si riporta nel seguito il riepilogo dei costi effettivamente sostenuti negli anni precedenti:

Descrizione servizio	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Abbonamento Italgireweb	€ 671,39	€ 671,39	€ 671,39

4. Fonti di finanziamento e Pianificazione aziendale

L'importo a copertura del servizio richiesto rientra nelle previsioni di spesa comprese correntemente nel budget della Direzione Attività Produttive, Ambiente, FPL ed è coperto economicamente dall'offerta di Servizio CTE 2019 per la Città Metropolitana di Torino - Ambito del servizio "Accesso a Banche Dati".

5. Istruttoria ex Legge 208/2015 e s.m.i.

La Legge 208/2015 del 28 dicembre 2015 e s.m.i. (nota anche come “Legge di Stabilità 2016”), in particolare all’art. 1, ai commi 512-516, pone in capo alle Pubbliche Amministrazioni ed alle società inserite nel conto economico consolidato della PA (c.d. “elenco ISTAT”) l’obbligo di provvedere ai propri approvvigionamenti di beni e servizi informatici e di connettività esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip S.p.A. o Soggetti Aggregatori, ivi comprese le Centrali di Committenza regionali, per i beni e servizi disponibili presso gli stessi Soggetti Aggregatori, per i beni e servizi disponibili presso gli stessi Soggetti Aggregatori.

Il CSI-Piemonte, pur non rientrando, alla lettera, nelle categorie sopra citate, ha confermato in via prudenziale il proprio iter autorizzativo per gli “acquisti IT” a quanto disposto dall’art. 1, commi da 512 a 516, della Legge n. 208/2015 e s.m.i.

Poiché l’appalto in questione si configura come “acquisto IT”, si è quindi proceduto alla verifica della sussistenza di Convenzioni attive, Accordi Quadro e/o strumenti analoghi nei cataloghi di Consip S.p.A., della Centrale di Committenza Regionale (SCR-Piemonte S.p.A.) e del Soggetto Aggregatore Città Metropolitana di Torino, che potessero soddisfare le esigenze cui l’appalto intende rispondere.

Alla data del 9 aprile 2019, il riscontro è il seguente:

- sui cataloghi di Consip S.p.A., SCR-Piemonte S.p.A. e della Città Metropolitana di Torino non è presente alcuna Convenzione o Accordo Quadro o strumento analogo;
- per quanto concerne, invece, il canale Consip del “Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA)”, dalla consultazione del “Bando per l’abilitazione dei Prestatori di Servizi al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione” nell’ambito della categoria “Servizi per l’Information & Communication Technology” risulta disponibile il “Servizio di accesso a Banche Dati”.

Configurandosi il presente affidamento come riconducibile al servizio sopra citato, risulterebbe possibile la gestione dell’affidamento tramite MEPA.

La Corte Suprema di Cassazione non risulta abilitata al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).

In considerazione dell’unicità del fornitore per l’approvvigionamento in oggetto non risulta quindi possibile fare ricorso al MEPA.

Stante la situazione sopra delineata si evidenzia la necessità di procedere all’approvvigionamento dei servizi ai sensi dell’art. 1, comma 516, della Legge 208/2015 e s.m.i.

6. Motivazione della richiesta

In continuità rispetto agli anni precedenti, il CSI-Piemonte ha necessità di garantire il servizio annuale per la consultazione della Banca Dati della Corte di Cassazione.

Il Centro Elettronico di Documentazione (CED) della Corte Suprema di Cassazione svolge un servizio pubblico di informatica giuridica, mediante la diffusione della conoscenza della normativa, della giurisprudenza e della dottrina giuridica.

La consultazione della Banca Dati del CED avviene tramite il sistema di ricerca "Italgire WEB" per il quale la Città Metropolitana di Torino detiene l'utenza R058.

Il servizio in oggetto viene offerto esclusivamente per una durata di 12 mesi.

Il presente approvvigionamento si qualifica come Appalto, e non come "spesa corrente" ai sensi del "Regolamento per la gestione delle spese minute di valore inferiore ad Euro 1.000,00" del CSI-Piemonte.

Torino, 9 aprile 2019

Il RUP
Direzione Attività Produttive, Ambiente, FPL
(Ennio Caggiati)


FIRMATO IN ORIGINALE

Responsabile Acquisti Beni e Servizi ICT
(Barbara Gallizia)

FIRMATO IN ORIGINALE

Il Direttore Generale, accertata la fondatezza degli esiti dell'istruttoria ex Legge 208/2015 e s.m.i. e fatte proprie le risultanze della stessa:

- autorizza il CSI-Piemonte, ex art. 1, comma 516, della Legge 208/2015 e s.m.i., a procedere all'acquisizione del servizio di "Abbonamento alla Banca Dati della Corte Suprema di Cassazione" per l'anno 2019, in deroga agli obblighi di cui all'art. 1, commi 512 e 514, della Legge 208/2015 e s.m.i.;
- nelle more della definizione, da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) e dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), delle modalità con cui ottemperare agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 1, comma 516, della Legge 208/2015 e s.m.i. circa gli acquisti in deroga disciplinati dal comma stesso, demanda alle competenti strutture del Consorzio tutte le azioni funzionali ad ottemperare al suddetto vincolo informativo, in via cautelativa, anche per il presente approvvigionamento.


Torino, 9 aprile 2019

FIRMATO IN ORIGINALE

Il Direttore Generale
(Pietro Pacini)



Alla luce di quanto sopra esposto, considerato che, alla data odierna, il relativo affidamento non risulta ancora formalizzato, ma che tuttavia, al fine di garantirne la continuità, si è reso comunque necessario acquisire il servizio oggetto di appalto, visti l'autorizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 516, Legge 208/2015 e s.m.i. del Direttore Generale, il "Regolamento in materia di approvvigionamenti" del CSI-Piemonte e la normativa in materia di appalti pubblici, e in particolare l'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., si autorizza l'affidamento diretto per l'approvvigionamento in oggetto alla Corte Suprema di Cassazione - Centro Elettronico di Documentazione, per un importo pari ad Euro 675,00 (oltre oneri di legge e oneri per la sicurezza da interferenza pari ad Euro 0,00)

Torino, 11 APRILE 2019

FIRMATO IN ORIGINALE

Il Direttore Acquisti
(Paola Tavella)